

Passeggiata dei musei, prossima apertura

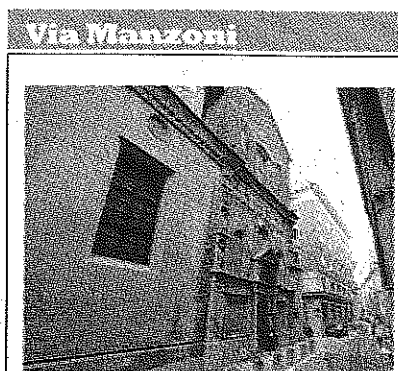
Via Manzoni ormai pronta: così s'andrà a piedi nel cuore della città culturale

VALERIO VARESI

L'AVEVA promesso a luglio, quando annunciò la sperimentazione di Sirio spento alle 18: ora il piano di pedonalizzazioni di Anna Maria Cancellieri sta prendendo corpo. Il primo assaggio estivo fu il tratto di via Orefici di fronte alla libreria Ambasciatori, che consentì un ciclo di manifestazioni all'aperto. Poi arrivò il progetto per piazza Verdi e adesso c'è l'idea per il riassetto di piazza Minghetti e dell'adiacente piazza Del Francia. Restano da definire i dettagli per piazza San Domenico, altro sito pregiato del centro, mentre ha ormai una fisionomia precisa il nuovo salotto della cultura cittadina, vale a dire il per-

corso che inizia da via delle Donzelle, ha il suo centro su via Manzoni e arriva fino in via Parigi. Una «passeggiata» che si configura come una copia della berlinese «passeggiata tra i musei» nei pressi della porta di Brandeburgo.

Nel caso di Bologna, dal palazzo della fondazione Del Monte, nella citata via delle Donzelle, il più antico monte dei pegni della città, si passa a fianco della cattedrale di San Pietro, si attraversa via Indipendenza e si approda in via Manzoni. Qui si avrà a breve la più alta concentrazione di presidi culturali, con palazzo Fava restaurato dalla fondazione Carisbo (lavori terminati a fine novembre) e inaugurato a fine gennaio in corrispondenza di Artefiera, e i



IL SALOTTO

Via Manzoni sarà la strada delle esposizioni e della cultura

già esistenti oratorio dei Filippini e museo medievale. Vi si aggiungeranno il recupero di vicolo degli Ariosti (dove si dice sia nato Ludovico Ariosto) e la realizzazione di un piccolo parcheggio al servizio del Grand hotel Majestic già Baglioni (anch'esso ristrutturato), il restauro del portico della stessa via Manzoni, il riassetto della piazzetta tra quest'ultima e via Parigi oltre al museo degli strumenti musicali di San Colombano che ospiterà la collezione Tagliavini.

Sarà una novità anche il dehors del ristorante Carracci nella strada completamente chiusa al traffico, quale servizio di ristorazione della «via dei musei». D'altro canto il nuovo fulcro di questo salotto saranno proprio i Car-

racci a palazzo Fava, destinato a diventare uno spazio espositivo a ciclo continuo con mostre e un fitto calendario di esposizioni. Alcune parti dei dipinti dei Carracci sono incluse nella pertinenza dell'albergo com'è il caso della splendida «Sala del mito di Europa» attualmente usata come sala conferenze da parte dell'hotel Majestic. Sono in corso trattative tra la fondazione Carisbo e la gestione dello stesso Majestic al fine di poter inserire nel circuito dei Carracci anche questo prezioso tassello. Un paio di porte già esistenti potrebbero semplicemente venire aperte in determinate occasioni restituendo unità a quello che ora è diviso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il racconto

Accordo con il Comune di Casa Saraceni, Carisbo e Banca di Bologna. I lavori partiranno all'inizio del 2011

Piazza Minghetti com'era una volta banche e fondazioni pagano il restyling

